ghesi che si stanno compran- 16 anni e poi Inghilterra, dove (*cag*)

l'angelo custode è un trapezista

- **Appunti di meccanica celeste**
- **Domenico Dara**
- **Nutrimenti**

■ Un forte odore di trifoglio e rosmarino si spande sul limitare di una giornata rovente: è la fragranza che le stelle cadenti portano nella notte di San Lorenzo fino alle narici dei sette protagonisti dell'ultimo romanzo di Domenico Dara – *Appunti di meccanica celeste* (Nutrimenti), candidato allo Strega 2017 – intenti a esprimere desideri senza troppa convinzione.

Sette personaggi in cerca di redenzione da una vita che scorre in equilibrio inesorabile tra perdizione e morte, quasi fosse scritto nel loro destino di abitanti di Girifalco, provincia di Catanzaro, paese delimitato da una parte dal manicomio e dall'altra dal cimitero. C'è Lulù, il pazzo buono che «suona le foglie» nella perenne attesa della madre che lo porti via dal manicomio; ci sono Archidemu, il filosofo stoico turbato a vita dalla sparizione nel nulla del fratellino, e Venanzio, il sarto epicureo che creduto "*ricchiuna*" sfoga la sua abbondante *ars amatoria* con tutte le donne del paese, senza mai riuscire ad amarne una; e poi Cuncettina "*a sicca*", che vive la sua sterilità come una condanna sociale (acuita attraverso la lente di una non codificata depressione) e il piccolo Angelino "*u biondu*", che invece il padre non l'ha mai conosciuto e, come Rosso Malpelo, si attira l'odio e gli scherni dei compaesani per una ciocca di capelli bianca; infine Malarosa, la cattiva, che spende le sue giornate tra le puntate di *Beautiful* e le maledizioni verso colei che le ha rubato l'unico pretendente della sua vita, Rorò "*la venturata*", unico personaggio baciato dal fato che s'immolerà inconsapevolmente per la fortuna di qualcun'altra.

Domenico Dara
Appunti di meccanica celeste

© Nutrimenti

Affascinati da quella meccanica celeste che regge il mondo, la notte del 10 agosto i sette decidono che tanto non hanno niente da perdere nell'esprimere l'ennesimo desiderio di salvezza. Il giorno dopo sbarca in città un inatteso e mastodontico circo, un evento paragonabile solo ai festeggiamenti dedicati alla Madonna Assunta e a San Rocco. Ai nostri sventurati le stelle hanno assegnato trapezisti, domatori di leoni, equilibristi e contorsionisti, per svelargli che la vita concede a tutti una seconda opportunità.

L'ottavo protagonista del romanzo è il linguaggio, un impasto di costrutti dialettali, elucubrazioni filosofiche, racconti di saggezza popolare e postulati di meccanica. Niente appendici per gli *Appunti*: Dara fornisce al lettore (anche non dialettofono) tutti gli elementi necessari alla comprensione, a patto che questi abbia voglia di mettersi in gioco. Un po' come nella vita.

(*gaetano moraca*)